Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1899 — Roma — Giovedì 6 Luglio — Numero 156

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Balsani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Balsani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le **avvertenze** in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 247 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti la legge 25 giugno 1882, n. 869 (serie 3ª), sulle bonificazioni delle paludi e dei terreni paludosi, ed il Regolamento per l'applicazione dell'articolo 46 della legge predetta, approvato col R. decreto 25 maggio 1895, n. 359;

Vedute le leggi 4 luglio 1886, n. 3962 (serie 3ª), e 6 agosto 1893, n. 463, riguardanti l'esecuzione delle opere di bonifica classificate in 1ª categoria;

Veduti il testo unico delle leggi sul Credito Fondiario approvato con R. decreto 22 febbraio 1885, n. 2922 (serie 3ª), ed il Regolamento per la sua esecuzione approvato col R. decreto 24 luglio 1885, n. 3278 (serie 3ª);

Veduti il R. decreto 8 settembre 1889 che istituì il Consorzio speciale di esecuzione per le opere di bonificazione dell'Agro Mantovano-Reggiano, ed il R. decreto 18 febbraio 1897, n. 59, rettificato col successivo Nostro decreto del 7 marzo 1897, n. 95, in cui l'ammontare complessivo delle opere da eseguire è calcolato in L. 9,334,628,75;

Veduta l'istanza del 22 febbraio 1899, con la quale il predetto Consorzio di bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano chiede l'autorizzazione di contrarre un prestito di L. 10,200,000, mediante l'emissione di 20,400 obbligazioni da L 500 cadauna, al saggio del 4 per cento e rimborsabili nel periodo di 50 anni;

Veduti gli atti a corredo di detta istanza, dai quali risulta che il Consorzio ha ottenuto dalla Banca Mutua Popolare di Mantova, in conto corrente garantito, la somma di L. 90,000;

Sentiti i Ministri dei Lavori Pubblici e del Tesoro;

Sopra la proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consorzio di bonificazione dell'Agro Mantovano-

Reggiano è autorizzato a contrarre un prestito di lire dieci milioni e duecentomila (10,200,000) destinato esclusivamente all'esecuzione delle opere di bonificamento dell'Agro Mantovano-Reggiano, consentita coi Regi decreti 18 febbraio e 7 marzo 1897.

Art. 2.

Il detto prestito di 10,200,000 lire sarà effettuato mediante l'emissione di ventimila e quattrocento (20,400) obbligazioni di L. 500 ciascuna fruttanti l'interesse annuo di lire quattro per ogni cento lire di capitale nominale, al netto, sino all'integrale restituzione del capitale stesso, di ogni trattenuta per qualsiasi titolo o causa, restando interamente a carico del Consorzio l'imposta di Ricchezza Mobile e le altre tasse, bolli e qualsivoglia imposizione che avessero, anche in futuro, a colpire tanto il capitale quanto l'interesse.

Art. 3.

Gl'interessi maturano per semestre in via posticipata al 30 giugno e al 31 dicembre di ciascun anno, e sono pagabili il giorno successivo alle dette scadenze presso la Cassa del Consorzio ed in quelle che saranno indicate d'accordo con l'Istituto sovventore.

Le cedole maturate dovranno essere accettate anche in pagamento della tassa consorziale dovuta dai contribuenti.

Art. 4.

L'amministrazione del prestito è affidata al Comitato esecutivo del Consorzio prima e durante l'esecuzione delle opere, ed al Consiglio d'Amministrazione per la manutenzione dopo l'esecuzione delle opere.

Le obbligazioni che saranno emesse porteranno le firme del Presidente e di due Delegati del Comitato, e saranno contraddistinte dal numero progressivo risultante anche dalla matrice da cui verranno staccate.

Art. 5.

L'ammortamento del prestito sarà effettuato mediante estrazioni a sorte nel periodo di anni cinquanta dalla emissione e secondo il piano di ammortamento predisposto.

Tali estrazioni a sorte si faranno pubblicamente nel primo giorno non festivo del mese di agosto di ciascun anno ed alla presenza di un Delegato governativo, ed i titoli sorteggiati saranno rimborsati al valore nominale cominciando dal 1° gennaio successivo al sorteggio, dal quale giorno cessano di produrre interesse.

Art. 6.

Dopo venti anni dalla emissione del prestito, il Consorzio avrà facoltà di estinguere, dietro preavviso di un anno, tutte le obbligazioni ancora in circolazione od un numero maggiore di quello stabilito dai piani.

Art. 7.

In conformità agli articoli 5 e 14 della legge sulle bonifiche del 6 agosto 1893, n. 463, s'intendono vincolate a favore dei portatori delle obbligazioni emesse dal Consorzio e sino alla estinzione totale del prestito, le annualità dovute dallo Stato e le quote dovute dalle Provincie e dai Comuni interessati, e così pure i contributi dei Consorziati a maggiore garanzia dell'adempimento degl'impegni assunti dal Consorzio verso i portatori predetti.

Art. 8.

Il Consorzio dovrà sottoporre all'approvazione del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio il modello delle obbligazioni da emettere, siano al portatore o al nome, unitarie, multiple o sottomultiple, ed altresì la tabella definitiva d'ammortamento che dovrà essere stampata sopra ciascun titolo.

Art. 9.

Il contributo che il Consorzio dovrà pagare a favore dell'Erario, a titolo di spese per la vigilanza governativa, è stabilito in lire mille annue.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1899.

UMBERTO.

SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero 248 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto del 26 gennaio 1899, n. 43, col quale è provveduto ad una nuova sistemazione del personale postale e telegrafico;

Visto il R. decreto del 4 maggio 1899, n. 184, che approva le norme ed i programmi d'esame per l'ammissione degli alunni e dei volontari nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Ritenuta la necessità di agevolare il reclutamento del personale e, per provvedere alle esigenze del servizio, di modificare in parte le norme predette;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Poste ed i Telegrafi;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il limite di età stabilito nelle tabelle *A* e *B* approvate col R. decreto 4 maggio 1899, n. 184, pei concorrenti ai posti di alunno e di volontario nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dal 25° anno è portato al 30° anno di età che non dovrà essere oltrepassato alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Art. 2.

È fatta facoltà all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi di valersi dei concorsi banditi per coprire anche i posti che risultassero vacanti fino al giorno degli esami, in eccedenza a quelli messi a concorso, conferendo la nomina agli idonei per ordine di merito d'esame.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1899.

UMBERTO.

A. Di San Giuliano.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Relazione *di S. E. il Ministro del Tesoro* **a S. M. il Re,** *in udienza del 25 giugno 1899, sul decreto che autorizza un prelevamento di L. 13,700 dal fondo di riserva per le « spese impreviste ».*

Sire!

Col disegno di legge n. 161 e con successivo disegno di legge n. 161 *bis*, presentati alla Camera dei Deputati nelle sedute del 20 febbraio e 25 aprile p. p., il Governo della Maestà Vostra chiedeva l'approvazione di alcune modificazioni di stanziamento a vari capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, allo scopo di provvedere a necessità di servizio sopravvenute dopo l'approvazione del bilancio.

Tra i supplementi di assegnazione proposti col detto disegno di legge, trovavano luogo l'aumento di L. 5,500 al capitolo n. 76 « Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione ed a persone estranee per missione speciale all'estero » e quello di L. 5,000 al nuovo capitolo n. 111 *bis* « Spese diverse per l'esecuzione degli inventari da compilarsi in adempimento della legge 11 luglio 1897, n. 236, sul riscontro effettivo dei magazzini e depositi di materiali e di merci di proprietà dello Stato ».

Ma le vicende dei lavori parlamentari non hanno fino ad ora consentito che il detto disegno di legge, sul quale l'onorevole Giunta Generale del bilancio ha già favorevolmente riferito alla Camera dei Deputati, riportasse l'approvazione del Parlamento; d'altra parte molte e gravi necessità di servizio rendono assolutamente indispensabile all'Amministrazione di disporre senza indugio delle maggiori assegnazioni proposte ai detti due capitoli; anzi, in causa di eccezionali provvedimenti che si dovettero adottare per dare un sussidio straordinario di personale agli Uffici di Delegazione del Tesoro, presso le Sezioni di Tesoreria Provinciale, e per esercitare, nei capoluoghi di provincia più importanti, un servizio particolare di vigilanza sul pagamento della rendita del consolidato italiano, si rende necessario portare da L. 5,500 a L. 8,700 l'aumento già proposto al mentovato capitolo n. 76.

Per provvedere con l'urgenza reclamata dal caso alle esposte necessità, il Consiglio dei Ministri ha deliberato di valersi delle facoltà consentitegli dall'articolo 38 della legge di contabilità generale dello Stato, procedendo ad una prelevazione dal fondo di riserva per le « spese impreviste » per la somma di L. 13,700, da portarsi in aumento per L. 8,700 al capitolo n. 76, e per L. 5,000 al nuovo capitolo 111 *bis* del bilancio del Tesoro per l'esercizio finanziario in corso. In pari tempo ha stabilito presentare alla Camera dei Deputati una modificazione al ricordato disegno di legge n. 161 *bis*, per eliminare dalla tabella delle maggiori assegnazioni comprese nel disegno medesimo gli aumenti proposti per i capitoli sovra menzionati.

In relazione a siffatte disposizioni, il riferente si onora di sottoporre all'Augusta sanzione della Maestà Vostra il seguente schema di decreto.

Il Numero 249 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 38 del testo unico della legge sull'Amministrazione e sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che sul fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto nello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, in conseguenza delle prelevazioni già autorizzate in L. 1,470,333,50, rimane disponibile la somma di L. 29,666,50;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le *spese impreviste* inscritto al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1898-99, è autorizzata una 28ª prelevazione nella somma di lire tredicimilasettecento (L. 13,700), da portarsi in aumento ai seguenti capitoli dello stato di previsione suddetto:

Cap. n. 76 « Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione ed a persone estranee per missione speciale all'estero » . . . L. 8,700 —

Cap. n. 111 *bis* « Spese diverse per l'esecuzione degli inventari da compilarsi in adempimento della legge 11 luglio 1897, n. 236, sul riscontro effettivo dei magazzini e depositi di materiali e merci di proprietà dello Stato » . . . . » 5,000 —

L. 13,700 —

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito il legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1899.

UMBERTO.

P. Boselli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero **CXCVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 8 maggio 1892, n. 4429 (Parte supplementare), col quale fu approvato lo Statuto organico del R. Istituto pei sordo-muti di Milano;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La Scuola normale di pedagogia e metodica speciale annessa al R. Istituto pei sordo-muti in Milano, è intitolata: Scuola Normale pei sordo-muti « Gerolamo Cardano ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 giugno 1899.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene i seguenti Regi decreti, sotto il numero a caduno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CXCI (Dato a Roma il 28 maggio 1899), col quale il lascito dotalizio Martini, dell'annua rendita di L. 170, amministrato dalla Congregazione di Carità di Landriano (Pavia), viene eretto in Ente morale.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CXCII (Dato a Roma il 1° giugno 1899), col quale si modifica l'articolo 43 dello Statuto organico della Cassa di risparmio di Genova, approvato con R. decreto 1° agosto 1895, n. CXCIV (parte supplementare).

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CXCIII (Dato a Roma il 15 giugno 1899), col quale si dispone che le rendite della Confraternita della Misericordia in Saluzzo (Cuneo), amministrate temporaneamente dalla Congregazione di Carità locale siano invertite a scopo di beneficenza, salve lire seicento annue da riservarsi pel culto, e che il patrimonio corrispondente alla rendita da riservarsi pel culto sia restituito alla Confraternita.

» CXCIV (Dato a Roma il 18 giugno 1899), col quale si erigono in Ente morale e si concentrano nella Congregazione di Carità di Vita (Trapani) i Pii legati Genna e Marchese.

N. CXCV (Dato a Roma il 18 giugno 1899), col quale la Cassa di previdenza per gli impiegati comunali di Ferrara viene eretta in Corpo morale.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio:

N. CXCVI (Dato a Roma il 28 maggio 1899), col quale si approva il nuovo Statuto organico della Cassa di Risparmio di Boretto, composto di settantadue articoli.

» CXCVII (Dato a Roma l'8 giugno 1899), col quale si modifica lo Statuto organico della Cassa di Risparmio di S. Miniato.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze:

N. CXCIX (Dato a Roma il 18 giugno 1899), col quale il Comune di Paola è autorizzato a riscuotere un dazio di consumo sulla carta ed altri generi non appartenenti alle solite categorie.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato pei Lavori Pubblici, per le Finanze e per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita presso il Ministero dei Lavori Pubblici una Commissione Centrale permanente per l'esame preventivo delle domande per derivazione di acque pubbliche, su cui il Ministro dei Lavori Pubblici, o direttamente, o su richiesta dei Ministri delle Finanze e dell'Agricoltura ed eventualmente di quelli della Guerra e della Marina, creda opportuno promuoverne il voto per speciali considerazioni.

Art. 2.

La Commissione Centrale permanente sarà composta:

a) Del Presidente della Sezione idraulica del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che ne ha la presidenza;

b) Di due membri del Consiglio Superiore predetto;

c) Di un membro del Comitato Superiore delle Strade ferrate;

d) Di un R. Ispettore Capo tecnico delle Strade ferrate;

e) di un Sostituto Avvocato Generale erariale, designato dall'Avvocato Generale;

f) Di un industriale nominato dal Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

g) Di un rappresentante di ciascuno dei Ministeri dei Lavori Pubblici e delle Finanze, e di un

rappresentante del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, designati dai rispettivi Ministri tra i funzionari aventi grado non inferiore a Capo Divisione;

h) Di un rappresentante di ciascuno dei due Ministeri della Guerra e della Marina, aventi grado non inferiore a tenente colonnello, quando si tratti domande per le quali sieno direttamente o indirettamente interessati Stabilimenti od Opifici dipendenti dalle rispettive Amministrazioni;

i) Del Capo dell'Ufficio trasporti del Comando del Corpo di Stato Maggiore, quando si tratta di derivazioni di acque che interessino il servizio ferroviario.

Due funzionari, l'uno tecnico, l'altro amministrativo, col grado di Capo Sezione, eserciteranno le funzioni di Segretario.

Art. 3.

In quanto possa avere attinenza col servizio delle Strade ferrate, potranno essere chiamati a prender parte alle discussioni della Commissione Centrale, per opportuni schiarimenti e notizie, funzionari delle Società ferroviarie, da queste all'uopo delegati.

Art. 4.

La nomina dei componenti e dei Segretari della Commissione Centrale, sarà fatta per decreto del Ministro dei Lavori Pubblici.

Art. 5.

Parimenti con decreto del Ministro dei Lavori Pubblici, di concerto con quelli delle Finanze e dell'Agricoltura, saranno stabilite le norme con cui la Commissione dovrà funzionare.

I Nostri Ministri proponenti sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1899.

UMBERTO.

LACAVA.
CARMINE.
SALANDRA.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 18 giugno 1899, sul decreto che scioglie il Consiglio Comunale di Selvazzano Dentro (Padova).*

SIRE!

Il Sindaco, la Giunta Municipale e tutti i Consiglieri del Comune di Selvazzano Dentro, in provincia di Padova, ad eccezione di uno, hanno presentato le loro dimissioni. E vani essendo riusciti i mezzi adoperati per risolvere bonariamente la crisi, si è reso impossibile il funzionamento dell'Amministrazione Comunale.

La ragione di detta crisi deriva non da disordini amministrativi, ma dalla continua ed attiva opposizione fatta alla rappresentanza da un Consigliere comunale.

In tale condizione di cose si rende necessario adottare l'estremo rimedio dello scioglimento del Consiglio comunale, che forma oggetto dell'unito schema di decreto.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col Regio decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Selvazzano Dentro, in provincia di Padova, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. Petich dott. Giuseppe è nominato Commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 18 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 29 giugno 1899, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di S. Polo dei Cavalieri (Roma).*

SIRE!

Per quanto attiva e solerte sia stata l'opera del R. Commissario che la Maestà Vostra, con decreto del 9 scorso aprile, preponeva alla temporanea gestione del Comune di S. Polo dei Cavalieri, egli non ha potuto, nel periodo ordinario dei tre mesi, condurre a termine i lavori di riordinamento dell'azienda, e definire specialmente le due importanti questioni, cioè della rivendicazione al Comune dei terreni usurpati e dell'affrancazione dei diritti di semina, di legnatico e di pascolo.

Fa mestieri quindi prorogare di tre mesi i poteri del Commissario suddetto; ed a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto del 9 aprile u. s., con cui venne sciolto il Consiglio comunale di S. Polo dei Cavalieri, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di S. Polo dei Cavalieri è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 29 giugno 1899.

UMBERTO.

PELLOUX.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Veduto il decreto Ministeriale del 14 gennaio 1899, n. 1296, col quale fu aperto il concorso a 45 posti di Segretario amministrativo nelle Intendenze di finanza;

Veduti gli atti della Commissione centrale esaminatrice;

Veduto l'art. 27 del Regolamento per il personale degli Uffici finanziari del 29 agosto 1897, n. 512;

Determina:

È approvata la seguente tabella graduale dei vincitori del sopraindicato concorso:

Numero progressivo	COGNOME E NOME	Classe	SEDE di esame scritto	Punti riportati nelle prove scritte	Punti riportati nelle prove orali	Votazione totale
1	Ferrari Belisario	2ª	Venezia	39.50	46.50	86.00
2	De Domenico dott. Pietro	2ª	Messina	40.75	42.50	83.25
3	Laurora Santo	3ª	Roma	42.25	40.00	82.25
4	Egano Achillangelo	2ª	Venezia	41.75	40.25	82.00
5	Esposito Vincenzo	2ª	Napoli	38.75	40.25	79.00
6	Marschiczek dott. Luigi	2ª	Napoli	38 75	40.00	78.75
7	De Lucia Gennaro	1ª	Roma	36.75	41.50	78.25
8	Contini dott. Ulrico	2ª	Roma	38.25	39.00	77.25
9	Carbonelli dott. Guglielmo	2ª	Roma	37.25	39.00	76.25
10	Brunelli Odone	2ª	Bologna	36.00	40.00	76.00
11	Messerotti-Benvenuti Fabio	2ª	Ancona	40.50	35.00	75.50
12	Sale dott. Ettore	2ª	Milano	40.00	35 50	75.50
13	Furlanetto dott. Lodovico	1ª	Venezia	36.75	38.00	74 75
14	Giordano-Lanza Guido	2ª	Torino	36.75	38.00	74.75
15	Patrignani Aldo	1ª	Bologna	35.75	38.50	74.25
16	Quargnali Antonio	2ª	Venezia	37.00	37.25	74 25
17	De Silva Antonio	2ª	Roma	37.00	37.25	74.25
18	Farina dott. Marco	1ª	Messina	39.50	34 00	73.50
19	Testa Giulio	1ª	Firenze	35.50	37.75	73.25
20	Molinengo Bartolomeo	2ª	Torino	36.00	37.25	73.25
21	La Deda Cesare	2ª	Palermo	37.00	36.00	73 00
22	Cicarelli Enrico	2ª	Messina	37.50	35.50	73.00
23	Ferlazzo Rosario	1ª	Messina	38.00	34.50	72.50
24	Mangili cav. Ettore	1ª	Milano	37.50	35.00	72.50
25	Bellina Adelfo	2ª	Venezia	37.00	35.50	72.50
26	Ferrero dott. Antonio	2ª	Torino	36.25	36.00	72.25
27	Condorelli dott. Antonino	2ª	Catania	35.50	36.75	72.25
28	Lorini avv. Antonio Felice	1ª	Milano	35.50	36.50	72.00
29	Vegni dott. Guido	2ª	Firenze	35.50	36.25	71.75
30	Perotti Galeazzo	1ª	Venezia	33.25	33.25	71.50
31	Belli Carlo	1ª	Messina	36 25	35.25	71.50
32	Nappi Amerigo	1ª	Napoli	35.50	36 00	71.50
33	Sperti dott. Vittorio	1ª	Firenze	36.75	34.50	71.25

Numero progressivo	COGNOME E NOME	Classe	SEDE di esame scritto	Punti riportati nelle prove scritte	Punti riportati nelle prove orali	Votazione totale
34	Ruzza Augusto	2ª	Genova	35.50	35.75	71.25
35	Giacalone dott. Luigi	2ª	Palermo	35.75	35.50	71.25
36	Angelicola Davide	2ª	Ancona	35.75	35.25	71 00
37	Arace Raffaele	1ª	Roma	36.00	34.75	70.75
38	Danzi Vincenzo	2ª	Firenze	35.00	35.25	70.25
39	Gandalino Lorenzo	1ª	Messina	34.25	35.75	70.00
40	Cordella Innocenzo	1ª	Bari	35.50	34.50	70 00
41	Borella Emilio	1ª	Venezia	35.75	33.75	69.50
42	Battaglini cav. avv. Ottavio	1ª	Torino	32 00	37.50	69.50
43	Palmucci Odoardo	1ª	Roma	32 00	37.25	69.25
44	Fontana Giovanni	1ª	Bologna	33.75	35.25	69.00
45	Lalia Enrico	1ª	Palermo	35.00	34.00	69.00

Roma, addì 26 giugno 1899.

Il Ministro
P. CARMINE.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti nella città di S. Paolo (Brasile), nel marzo 1899.

Andreoni Guglielmina, d'anni 30, morta di dissenteria il 1°.
Villamarina Antonio, d'anni 30, morto di lesione cardiaca il 2.
Russo Concetta, d'anni 30, morta di lesione cardiaca il 2.
Maroni Carolina, d'anni 44, morta d'infezione polmonare il 2.
Basani Luigi, d'anni 28, morto d'infezione polmonare il 2.
Fontana Elena, d'anni 10, morta di tifo il 2.
Cargiula Giovanni, d'anni 52, morto di aneurismà il 2.
Miranda Michelina, d'anni 2, morta di enterite il 4.
Massetti Angela, d'anni 50, morta di tubercolosi il 4.
Valtrusi Luigi, d'anni 40, morto di lesione cardiaca il 10.
Ventura Caterina, d'anni 67, morta di lesione cardiaca il 10.
Tobluga Grandio, d'anni 30, morto di peritonite il 10.
Falco Rachele, d'anni 24, morta di lesione cardiaca il 10.
Mongotti Onio, di mesi 13, morto di enterite il 10.
Mossai Anna, d'anni 20, morta d'infezione purulenta l'11.
Angeli Virginia, d'anni 46, morta di tubercolosi il 12.
Nicoletti Angelo, d'anni 50, morto di diarrea cronica il 12.
Mugipe Giuseppe, d'anni 33, morto di febbre gialla il 13.
Giovannini Luisa, d'anni 65, morta di ernia strangolata il 14.
Pissoio Emilia, d'anni 22, morta di tubercolosi il 15.
Eusiglio Emina, d'anni 2, morta di gastro-enterite il 15.
Mossa Giovanni, d'anni 28, morto di tubercolosi il 16.
Della Volpe Raffaele, d'anni 4, morto per ferite il 16.
Russi Olinda, di mesi 10, morta di atrepsia il 17.
Moschettini Antonio, d'anni 28, morto di tubercolosi il 17.
Tagliarino Angelo, d'anni 35, morto d'insufficienza aortica il 17.
Zecchetti Giuseppe, d'anni 33, morto di tumore al braccio il 17.
Venturino Antonio, d'anni 32, morto di dissenteria il 17.
Callegari Giovanna, d'anni 70, morta di arterio-sclerosi il 17.
Teganne Denici, d'anni 22, morto di febbre gialla il 18.
Spoloro Tullio, d'anni 22, morto di tubercolosi il 19.
Pojaghi Giuseppe, d'anni 35, morto per ferite il 19.
Redondo Raffaele, d'anni 40, morto schiacciato dal treno il 19.
Cacciatori Giuseppe, di mesi 3, morto di nefrite il 19.
Ranieri Giovanni, d'anni 50, morto di endocardite il 19.
Bradacci Carlo, d'anni 55, morto di tubercolosi il 19.
Narratone Domenico, d'anni 59, morto per ferite il 20.
Carillo Gaetano, d'anni 25, morto di emorragia cerebrale il 21.
Cornazzani Antonio, d'anni 53, morto di emorragia polmonare il 23.
Tussio Pasquale, d'anni 27, morto di febbre gialla il 23.
Vittorio Ferruccio, di mesi 6, morto di polmonite il 24.
Zaverio Spano, d'anni 42, morto di tubercolosi il 24.
Faleiottario Michele, d'anni 6, morto di meningite il 24.
Meringhini Michele, d'anni 35, morto di encefalite cronica il 24.
Rovieri Alfredo, d'anni 33, morto di anemia il 25.
Dassi Giovanni, d'anni 26, morto di tubercolosi il 25.
Leonardo Vittorio, d'anni 28, morto di septiemia il 25.
Savone Luigi, d'anni 75, morto di lesione del cuore il 26.
Gaspare Paolina, d'anni 43, morta di polmonite il 26.
Camarate Matilde, d'anni 2, morta di polmonite il 27.
Miglio Carmine, d'anni 24, morto di tifo il 28.
Bensaglia Annunziata, d'anni 33, morta di tubercolosi il 28.
Pagella Cesare, d'anni 40, morto di colica merenterica il 29.
Francinelli Maria, d'anni 14, morta di cachessia il 29.
Luigi Paolo, d'anni 23, morto di tubercolosi il 29.
Gambaro Maria, d'anni 50, morta di cancro il 30.
Garofolo Geralda, d'anni 10, morta per scottature il 31.
Greci Clementina, d'anni 60, morta di emorragia cerebrale il 31.
Bavaresco Giuseppe, d'anni 45, morto di febbri il 31.
Palumbo Gennaro, d'anni 48, morto di polmonite il 31.

Totale dei sepolti nel Cimitero di Araca n. 324, di cui 60 italiani.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Stato sanitario del bestiame nel Regno

Bollettino settimanale, n. 26, fino al dì 2 luglio 1899

REGIONE I. — Piemonte.

Torino — Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Riva, presso Chieri.

Novara — Carbonchio ematico: 1 caso, letale, a Lumellagna.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, ad Arboro.

REGIONE II. — Lombardia.

Pavia — Carbonchio ematico: 1 bovino, morto, a Voghera.
Afta epizootica: 10 bovini a Mezzana Bigli.

Milano — Afta epizootica: 6 bovini a Rosate.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, a Milano; 2 ad Abbiategrasso.

Cremona — Malattie infettive dei suini: 14 casi a Palazzo Pignano.

Mantova — Carbonchio ematico: 5 bovini, morti, a Marcaria.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, ad Acquanegra sul Chiese.
Malattie infettive dei suini: 1 caso, letale, ad Asola; 8 a Bagnolo S. Vito.

REGIONE III. — Veneto.

Verona — Morva: 1 equino, abbattuto, a Verona.
Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Verona.

Belluno — Carbonchio ematico: 2 bovini a Pedevena, 1 a Sedico, morti.

Treviso — Malattie infettive dei suini: 2 casi, letali, a Preganziol.

REGIONE V. — Emilia.

Modena — Malattie infettive dei suini: 2 casi a Camposanto; 15, con 5 morti, a Cavezzo; 1, letale, a Medolla; 2, con 1 morto, a Mirandola.

Bologna — Malattie infettive dei suini: 4 casi ad Anzola dell'Emilia, letali.

Ravenna — Malattie infettive dei suini: 1 caso a Castel Bolognese.

REGIONE VIII. — Lazio.

Roma — Morva: 4 equini, morti, a Roma.
Malattie infettive dei suini: 4 casi, letali, a Segni.

REGIONE XI. — Sicilia.

Trapani — Rogna: Parecchi ovini a Calatafimi.

Riassunto.

Carbonchio ematico: casi 10.
Carbonchio sintomatico: casi 1.
Afta epizootica: casi 16.
Morva: casi 5.
Rogna: casi parecchi.
Malattie infettive dei suini: casi 62.

Stato sanitario del bestiame in alcuni paesi esteri.

Austria — Dal 14 al 21 giugno 1899:

	N. delle località infette	N. delle corti o poderi infetti
Afta epizootica	37	249
Carbonchio ematico	3	3
Morva e farcino	11	12
Vaiuolo	9	78
Scabbia	26	55
Carbonchio sintomatico	2	2
Mal rossino dei suini	119	259
Peste dei suini	24	165
Morbo coitale	43	201
Rabbia	29	31

Ungheria — Dal 9 al 16 giugno 1899:

	N. delle località infette	N. delle corti o poderi infetti
Carbonchio	46	66
Rabbia	86	115
Moccio	105	134
Afta epizootica	33	133
Vaiuolo	9	18
Morbo coitale	30	176
Scabbia	173	492
Mal rossino dei suini	65	235
Peste suina	747	—

Serbia — Dal 10 al 17 giugno 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Peste suina	3	54	7
Vaiuolo ovino	5	42	4
Antrace	1	1	1
Rabbia	1	1	1

Lussemburgo.

	N dei Comuni infetti	N. degli animali ammalati	N. dei morti od abbattuti
Afta epizootica	8	448	5
Mal rossino dei suini	1	5	—
Morva	1	1	—

Baviera — Dal 1° al 15 giugno 1899:

	N. dei Comuni infetti	N. dei poderi infetti
Moccio	3	3
Afta epizootica	356	1618
Peste suina	9	27

COMMERCIO DEL BESTIAME

Provvvedimenti presi da Governi esteri

Svizzera. — In seguito alla diffusione dell'afta epizootica in Francia, è stata proibita l'importazione in Isvizzera del bestiame francese.

* * *

Austria. — L'I. R. Luogotenenza del Litorale, con notificazione del 20 giugno u. s. ha prescritto, in ordine al movimento dei prodotti animali greggi provenienti da territori della Turchia immuni da epizoozia, che quelle merci, dopo seguito il controllo sanitario e di polizia veterinaria dei prescritti certificati di origine e delle dichiarazioni degli uffici consolari, sieno ammessi allo sbarco ed all'inoltro nei magazzini privati della locale stazione portuale.

L'introduzione di questi prodotti animali greggi dalla Turchia, tanto in movimento diretto, quanto a mezzo dei magazzini della locale stazione portuale nei Regni e Paesi rappresentati al Consiglio dell'Impero è, però, vincolata al conseguimento di un permesso speciale che, di concerto coll'I. R. Governo marittimo, verrà accordato, di volta in volta, da questa Luogotenenza.

Le disposizioni anzidette non colpiscono i prodotti greggi destinati al transito.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

2ª PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, n. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	774389	Beneficio parrocchiale di Casaselvatica, frazione di Calestano (Parma) . . . . »	10 —	Roma
»	149700 / 332640 Solo certificato di proprietà	Beneficio della famiglia Fulgori sotto il titolo di San Gennaro, sito in tenimento di Casinaro, provincia di Terra di Lavoro, con annotazione d'usufrutto al sacerdote Paolo Gentile di Antonio, domiciliato in Napoli. »	60 —	Napoli
»	19099 / 414399	Gambaro Giovanni Gaetano di Luca, domiciliato a Genova (Con annotazione) . . . . »	275 —	Torino
»	1062627	Reboa Virginia fu Marco, moglie di Domenico Corsellini, domiciliata a Castelnuovo di Magra (Genova) (Con annotazione) . . . . »	180 —	Roma
»	759440	Musso Orsolina Maria di Eucarpio, moglie di Briuccia Gaetano, domiciliata in Palermo (Con annotazione) . »	370 —	»

Roma, addì 20 aprile 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
VANNI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0[0 cioè: NN. 004071-004072-004079-004098-004102 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 50 caduna, al nome di *Dellaria* Maria Alfonsa fu Giuseppe, nubile dom. in Caltanissetta e N. 004107 al nome di *Dellaria* Maria Alfonsa fu *Giovanni*, nubile, domiciliata in Caltanissetta, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a *Dell'Ajra* Maria Alfonsa fu *Giuseppe* nubile, domiciliata in Caltanissetta, vera proprietaria delle rendite stesso.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 15 giugno 1899.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 6 luglio, a lire 107,21.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno calcolata in conformità del R. decreto 30 dicembre 1897, n. 544.

5 luglio 1899.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidato.	5 % lordo	100,31 $^{7}/_{8}$	98,31 $^{7}/_{8}$
	4 $^{1}/_{2}$ % netto	112,71 $^{7}/_{8}$	111,59 $^{3}/_{8}$
	4 % netto	99 98 $^{1}/_{2}$	97,98 $^{1}/_{2}$
	3 % lordo	63,31 $^{1}/_{8}$	62,11 $^{1}/_{8}$

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIVISIONE III. — *Industrie e Commerci*

AVVISO DI CONCORSO.

È aperto un concorso per titoli o per esami alla cattedra di professore ordinario di Architettura navale presso la Regia Scuola Superiore Navale di Genova, con l'annuo stipendio di L. 5000 (cinquemila).

Qualora però la Commissione giudicatrice non ritenesse eleggibile a professore ordinario alcuno dei concorrenti, potrà proporre che la nomina sia fatta per professore straordinario con lo stipendio di L. 3000.

Il concorso avrà luogo secondo le norme prescritte dall'articolo 36 e seguenti del Regolamento della detta Scuola, approvato con decreto Ministeriale del 26 aprile 1894.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero d'Agricoltura e Commercio non più tardi del 31 ottobre 1899.

Ogni domanda presentata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni e gli elenchi dovranno essere in numero di cinque copie per farne la distribuzione ai componenti la Commissione giudicatrice.

Roma, il 24 giugno 1899.

Il Ministro
SALANDRA.

2

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si ha per telegrafo dall'Aja, 5 luglio:

« La seconda Commissione della Conferenza per la pace e poscia la Conferenza in seduta plenaria, approvarono la dichiarazione delle leggi sugli usi di guerra.

« L'emendamento del primo delegato italiano, conte Nigra, che proponeva che l'articolo 25 fosse applicato anche ai bombardamenti navali, fu rinviato ad un'ulteriore Conferenza.

« I delegati degli Stati-Uniti sollevarono la questione dell'inviolabilità della proprietà privata sul mare. La Conferenza rinviò anche questa questione ad un'ulteriore Conferenza, essendosi la Francia, l'Inghilterra e la Russia astenute dal votare, l'attuale Conferenza essendo incompetente in questa questione ».

***

Secondo un telegramma che il *Popolo Romano* riceve dall'Aja, la Relazione generale sui lavori compiuti dalle Commissioni della Conferenza per la pace constata che la seconda Commissione ha riveduto la Convenzione di Ginevra della « Croce Rossa », e che le disposizioni di essa, che riguardano la neutralità del personale e del materiale di quella Società, furono estese alle guerre navali.

La guerra di terra fu « umanizzata » e fu codificato il trattamento dei non combattenti, dei prigionieri di guerra, delle spie, dei corpi di franchi tiratori, ecc.

La prima Commissione ha respinto le proposte relative ad ogni limitazione dei perfezionamenti e delle scoperte di armi, munizioni e proiettili, limitandosi a proibire per un quinquennio il getto di proiettili esplosivi dai palloni areostatici sui combattenti, l'uso dei proiettili *Dum Dum* che fu stigmatizzato da tutti i delegati, eccetto gli inglesi e gli americani. Fu proibito pure l'uso di bombe piene di gaz asfissianti, eccetto per gli Stati-Uniti, i quali non hanno aderito.

La terza Commissione ha stipulato un codice esauriente per gli arbitrati, l'istituzione immediata di un tribunale arbitrale permanente, le cui decisioni sono impegnative per coloro che le accettano.

Le Sottocommissioni del tribunale arbitrale studieranno preventivamente tutte le vertenze e le decideranno lasciando però liberi gli interessati di accettarne o respingerne le conclusioni.

Si è voluto che si combattesse e si discutesse l'istituzione dei mediatori ufficiali che corrispondono ai padrini del duello, affinchè non riuscendo ad evitare la guerra, procurino almeno di troncarla.

La relazione dice che una sosta negli armamenti è possibile soltanto mediante trattative dirette tra i Gabinetti degli Stati della duplice e della triplice alleanza e tra le grandi Potenze marittime.

La relazione esprime la speranza che la Conferenza si pronuncierà nel senso che l'emulazione per aumentare gli armamenti cessi. Rileva la responsabilità che con questa gara si addossano i potentati, esortandoli ad attuare la nobile iniziativa dello Czar.

La relazione finisce constatando il buon volere e l'abnegazione dei delegati, facendo voti per un miglior avvenire dei popoli e plaudendo allo Czar.

***

Scrivono da Vienna:

Il Ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, ha tutte le ragioni di felicitarsi della solidità dell'accordo austro-russo per ciò che riguarda le questioni, altre volte ardenti, che sorgono di quando in quando nella penisola dei Balcani. Quale argomento di inquietudine non sarebbe stato, in altri tempi, il conflitto abbastanza serio che è accaduto sulla frontiera della Serbia, ove le truppe regolari, turche e serbe, erano venute diggià alle mani. Per la seconda volta delle note identiche partite da Pietroburgo e da Vienna, dirette al Governo serbo, hanno dimostrato ai piccoli Stati irrequieti ed ambiziosi della penisola che la Russia come l'Austria hanno il fermo intendimento di mantenere la pace e lo *statu quo*.

Tutta la stampa austriaca ed ungherese ha riprodotto, con evidente soddisfazione, l'articolo ufficioso dell'*Herald* di Pietroburgo, il quale conferma l'azione energica del conte Muravief e del conte Goluchowski a Belgrado ed a Costantinopoli.

« Esisteva ed esiste tuttora, scrive il giornale russo, un'azione parallela della Russia e dell'Austria-Ungheria. L'accordo fra questi due Imperi ha fatto di nuovo brillantemente le sue prove e fornisce la garanzia di una pace lunga ed assicurata, attesa pure la politica parimenti pacifica dell'Impero germanico. Questa sicurezza ha un valore inestimabile, specie in vista degl'imbarazzi del Governo austriaco nella sua politica interna ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Consiglio Provinciale di Roma. — Ieri si riunì la Deputazione Provinciale in seduta pubblica e proclamò, in seguito delle votazioni avvenute, a consiglieri provinciali i seguenti:

Nel mandamento di Vallecorsa, l'ingegnere comm. Emilio Galloni;

Nel mandamento di Civitavecchia, il signor Federico De Filippi;

Nel mandamento di S. Vito Romano, l'onorevole avvocato commendatore Augusto Baccelli;

Nel mandamento di Soriano nel Cimino, il signor avv. cav. Emilio Gregori;

Nel mandamento di Roma I, l'avv. cav. Camillo Giuliani, ed il marchese Alberto del Gallo;

Nel mandamento di Roma III, il generale Menotti Garibaldi;

Nel mandamento di Roma IV, i signori marchese Giulio Sacchetti, comm. Edmondo Puccinelli e avv. Cesare Guidi;

Nel mandamento di Roma VI, il cav. Lorenzo Vitali;

Nel mandamento di Monte S. Giovanni Campano, il conte Francesco Lucernari.

Nel mandamento di Ceprano, il marchese avv. Luigi Ferrari.

Croce Rossa Italiana. — Dietro accordi presi con le competenti autorità militari, la Croce Rossa Italiana mobiliterà quest'anno quattro ospedali da guerra.

L'ospedale n. 40 di Bologna è stato destinato a far servizio presso il II Corpo d'armata e seguirà le grandi manovre che avranno luogo fra Alessandria e Torino.

L'ospedale di guerra n. 13 di Genova munito di un materiale nuovo modello alleggerito, farà servizio assieme ad una ambulanza da montagna presso le truppe del IV Corpo d'armata che manovreranno sulle Alpi Marittime.

L'ospedale di guerra n. 21 di Firenze farà servizio presso le truppe dell'VIII corpo d'armata (Firenze).

L'ospedale di guerra n. 20 di Napoli farà servizio presso le truppe del X Corpo d'armata (Napoli).

Rete telefonica fra Italia e Francia. — Leggiamo nel l'*Economista d'Italia:*

« Trovasi in Roma il sig. Darcq, ispettore generale delle poste e telegrafi francesi, il quale è incaricato dal suo Governo di stipulare la convenzione franco-italiana per l'allacciamento delle due reti telefoniche. Egli è stato presentato al Ministro, onorevole Di Sangiuliano, dall'Ambasciatore di Francia sig. Barrère ed ha già avuto diversi abboccamenti al Ministero per stabilire i preliminari della convenzione ».

VII Congresso Nazionale dei ragionieri. — Il VII Congresso nazionale dei ragionieri si terrà a Venezia dal 15 al 18 luglio. I temi sono i seguenti:

« Progetto di legge sulla professione del ragioniere » — Relatore il prof. Domenico Ettore Canale di Firenze.

« Disegno di legge sul concordato preventivo e sulla procedura di piccoli fallimenti » — Relatori i ragionieri Mino Cantoni e cav. Enrico Gambusera di Milano.

« Costituzione e attribuzioni della Delegazione nazionale: federazione di collegi » — Relatore il prof. Pietro d'Alvise di Padova.

« Insegnamento della ragioneria nelle Università e negli Istituti tecnici » — Relatori i prof. Vittorio Alfieri di Perugia e Vincenzo Arnuzzi di Ravenna.

« Riforme opportune nei bilanci di previsione e nel rendiconto generale dello Stato » — Relatori i prof. Lotario Martini di Venezia e Riccardo Bachi di Ravenna.

Altre relazioni ed alcune memorie saranno presentate all'apertura del Congresso.

Cassa Civica di Risparmio in Verona. — Ci è pervenuto il bilancio consuntivo pel 1898 di questa importante istituzione.

Da esso rileviamo che l'attività della Cassa, nello scorso anno, fu di L. 69,338,003,75 contro una passività di L. 63,095,729,93. Il fondo di riserva ascende a L. 5,660,106,16; l'utile dell'esercizio fu di L. 532,172,66 e l'attività depurata rimane di L. 6,242,278,82.

Sugli utili, la Cassa decise di stanziare L. 131 mila da erogarsi in opere di beneficenza, previdenza o di utilità pubblica.

Marina militare. — Ai primi di settembre passerà in armamento il *Savoja* (comandante Bertolini) per imbarcare a Genova S. A. R. l'ammiraglio Principe Tommaso, che si reca a Gaeta per una ispezione alle due squadre.

Marina mercantile. — I piroscafi *Washington* e *Sirio*, della N. G. I., proseguirono ieri da Barcellona il primo per il Plata, ed il secondo per Genova.

— Stamane i piroscafi *Venezuela* e *Duchessa di Genova*, della Veloce, partirono il primo per il Plata ed il secondo per Genova da Las Palmas.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BARCELLONA, 5. — Iersera bande di ragazzi tirarono sassi contro i vetri della chiesa di Santa Matrona e della Scuola dei Gesuiti. Vi furono parecchi conflitti, con cariche della polizia.

I gendarmi dispersero i tumultuanti. Tre agenti rimasero feriti.

I teatri restarono chiusi, causa il panico. L'ordine fu poscia ristabilito.

COSTANTINOPOLI, 5. — L'Ambasciatore italiano, comm. Pansa, nell'udienza avuta dal Sultano, il 2 corrente, rilevò la necessità di ratificare la Convenzione sanitaria di Venezia ed ottenne la nomina di una Commissione di tre funzionari sotto la presidenza del Ministro degli affari esteri, la quale dovrà negoziare in proposito cogli Ambasciatori delle Potenze accreditati a Costantinopoli.

BUDAPEST, 5. — *Camera dei Deputati.* — Ugron presenta un'interpellanza sul fatto che il Montenegro si fece rappresentare dalla Russia alla Conferenza internazionale per la pace.

Il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, risponde che l'Austria-Ungheria non aveva alcuna ragione di reclamare contro questa decisione del Governo del Montenegro, tanto più perchè spesso uno Stato si fa rappresentare da un altro. La rappresentanza del Montenegro, assunta dalla Russia, corrisponde completamente alle norme internazionali e diplomatiche.

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Presidente del Consiglio e quindi si aggiorna per le vacanze estive.

BERLINO, 5. — Di fronte alle voci che sempre si rinnovano di divergenze fra l'ammiraglio tedesco, Diederichs, e l'ammiraglio americano, Dewey, le *Berliner Neuesten Nachrichten* pubblicano le lettere scambiate fra i due ammiragli. Nella lettera del 17 marzo del corrente anno, l'ammiraglio Diederichs esprime all'ammiraglio Dewey sincere felicitazioni per la sua elevazione al grado di ammiraglio. In un'altra lettera del 16 aprile scorso, l'ammiraglio Dewey ringrazia l'ammiraglio Diederichs delle felicitazioni inviategli, rallegrandosi che le loro divergenze non siano state che malignità dei giornali e spera di potere incontrarsi coll'ammiraglio Diederichs prima della sua partenza.

PRETORIA, 5. — Il Volksraad della Repubblica d'Orange is è oggi chiuso.

Il Presidente della Repubblica d'Orange, Steijn, pronunziò un discorso nel quale disse che i partigiani della guerra intralciavano molto i tentativi fatti, onde giungere ad una soluzione pacifica delle attuali difficoltà. Soggiunse: « Nel caso che una soluzione pacifica divenisse impossibile, voglia Iddio proteggere il Governo e lo Stato e loro permettere di rimanere entrambi fedeli alla loro parola ed al loro dovere ».

RIO-JANEIRO, 5. — È terminato oggi il nuovo processo per l'assassinio del Ministro della Guerra, avvenuto nel novembre 1897.

Diocleziano Martyr ed Umbelino Pacheco sono stati condannati, ciascuno, a 30 anni di carcere.

BUENOS-AYRES, 6. — Il Senato ha approvato definitivamente la sistemazione del debito pubblico esterno della Provincia di Entre-Rios.

BUCAREST, 6. — Il Senato e la Camera dei deputati sono stati chiusi.

Il Messaggio Reale ringrazia i rappresentanti della Nazione del fermo concorso dato al Governo per la soluzione delle questioni importanti ed urgenti, imposte dalla situazione attuale.

LONDRA, 6. — La *Pall Mall Gazette* annunzia che l'Inghilterra prepara una spedizione di 50,000 uomini per l'Africa del Sud.

PRETORIA, 6. — Si crede che il Trasvaal abbia accettato le proposte di riforme appoggiate dai Governi della Colonia del Capo e dello Stato Libero d'Orange.

BRUXELLES, 6. — La *Reforme* crede prossime le dimissioni del Presidente del Consiglio, Vandenpeereboom.

Regna qui calma.

PARIGI, 6. — Il Consiglio municipale ha approvato una mozione, la quale chiede il collocamento a riposo del perito Bertillon, in seguito ai suoi errori nella perizia dei documenti riguardanti il processo Dreyfus.

BERGEN, 6. — L'imperatore Guglielmo ha visitato, stamane, la nave scuola tedesca *Gneisenau* e la nave scuola francese *Iphigenie*.

BELGRADO, 6. — Le voci sparse all'estero riguardo a movimenti rivoluzionari a Sofia non trovano qui credito.

Secondo informazioni degne di fede, nè nei circoli ufficiali serbi, nè in altri circoli autorevoli sono pervenute notizie di questo genere.

VIENNA, 6. — Il *Correspondenz Bureau* pubblica una nota la quale dice che a Vienna nulla si sa circa pretesi disordini avvenuti a Sofia.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
il dì 5 luglio 1899

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì	759,8
Umidità relativa a mezzodì	47.
Vento a mezzodì	SW debole.
Cielo	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	Massimo 24,8.
	Minimo 15°.5.
Pioggia in 24 ore	0.0.

Li 5 luglio 1899.

In Europa pressione ancora elevata sul Golfo di Guascogna a 771; bassa sul Baltico a 755.

In Italia nelle 24 ore: barometro dovunque alzato da 1 a 2 mm.; temperatura diminuita al Centro e S; irregolarmente variata altrove; qualche pioggia e temporale con grandine al NE.

Stamane: cielo vario al N, generalmente sereno altrove.

Barometro: 766 Sardegna; 765 Roma, Potenza, Calabrie e Sicilia; 763 Livorno, Chieti, Foggia, Lecce; altrove livellato intorno a 762.

Probabilità: venti deboli specialmente intorno a ponente; cielo sereno al Sud, vario altrove, qualche pioggia o temporale.

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E DI GEODINAMICA

Roma, 5 luglio 1899.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 7	STATO DEL MARE ore 7	Temperatura Massima	Temperatura Minima
			Nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio. .	—	—	—	—
Genova	$^1/_4$ coperto	calmo	22 5	18 5
Massa e Carrara .	sereno	legg. mosso	24 5	14 8
Cuneo.	sereno	—	23 9	14 2
Torino	sereno	—	25 4	15 2
Alessandria. . .	sereno	—	26 3	16 8
Novara	$^1/_2$ coperto	—	30 0	13 8
Domodossola . .	$^1/_2$ coperto	—	25 1	9 0
Pavia.	$^1/_2$ coperto	—	28 1	12 1
Milano	$^3/_4$ coperto	—	29 2	15 3
Sondrio	coperto	—	25 0	14 1
Bergamo. . . .	$^3/_4$ coperto	—	23 3	15 0
Brescia	sereno	—	26 0	15 0
Cremona. . . .	$^1/_2$ coperto	—	29 5	15 9
Mantova. . . .	$^1/_4$ coperto	—	25 0	16 6
Verona	—	—	—	—
Belluno	$^1/_4$ coperto	—	19 7	11 4
Udine.	$^1/_4$ coperto	—	24 0	14 4
Treviso	$^1/_2$ coperto	—	24 9	16 0
Venezia	coperto	calmo	24 4	16 2
Padova	$^1/_4$ coperto	—	25 9	14 6
Rovigo	sereno	—	26 6	13 5
Piacenza. . . .	$^1/_4$ coperto	—	25 2	13 9
Parma	$^1/_2$ coperto	—	26 9	16 0
Reggio nell'Em. .	$^3/_4$ coperto	—	26 6	16 0
Modena	$^1/_2$ coperto	—	25 9	14 8
Ferrara	$^1/_2$ coperto	—	25 3	16 1
Bologna	sereno	—	26 2	16 1
Ravenna. . . .	$^1/_2$ coperto	—	28 3	14 1
Forlì	sereno	—	26 2	16 0
Pesaro	sereno	calmo	25 4	17 9
Ancona	sereno	legg. mosso	27 0	13 0
Urbino	sereno	—	24 5	14 8
Macerata . . .	sereno	—	25 0	17 2
Ascoli Piceno . .	sereno	—	25 5	16 5
Perugia	$^1/_2$ coperto	—	24 0	13 0
Camerino . . .	sereno	—	22 8	13 3
Lucca.	$^1/_4$ coperto	—	24 3	13 8
Pisa	sereno	—	26 2	12 6
Livorno	$^1/_4$ coperto	calmo	23 8	15 8
Firenze	sereno	—	25 9	14 7
Arezzo	sereno	—	25 8	12 6
Siena.	sereno	—	25 0	13 3
Grosseto. . . .	—	—	—	—
Roma.	$^1/_4$ coperto	—	24 2	15 5
Teramo	sereno	—	26 2	15 0
Chieti	sereno	—	22 0	13 0
Aquila.	sereno	—	22 1	9 9
Agnone	sereno	—	22 2	11 0
Foggia	sereno	—	27 8	16 0
Bari	sereno	legg. mosso	27 0	16 2
Lecce.	sereno	—	31 0	17 0
Caserta	sereno	—	25 5	13 2
Napoli	sereno	calmo	22 6	16 6
Benevento . . .	sereno	—	24 6	12 0
Avellino. . . .	sereno	—	23 5	10 9
Caggiano . . .	$^1/_4$ coperto	—	20 2	9 6
Potenza	sereno	—	19 8	8 8
Cosenza	sereno	—	28 0	16 0
Tiriolo	sereno	—	23 4	12 0
Reggio Calabria .	sereno	agitato	24 0	19 4
Trapani	sereno	calmo	24 8	21 4
Palermo	sereno	calmo	27 9	16 5
Porto Empedocle.	sereno	calmo	27 5	14 0
Caltanissetta . .	sereno	—	31 0	18 6
Messina	—	calmo	—	—
Catania. . . .	sereno	legg. mosso	28 5	19 7
Siracusa	$^1/_4$ coperto	calmo	24 7	20 2
Cagliari	sereno	—	27 8	14 0
Sassari	sereno	—	21 4	14 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate *Gerente responsabile:* Tumino Raffaele.